

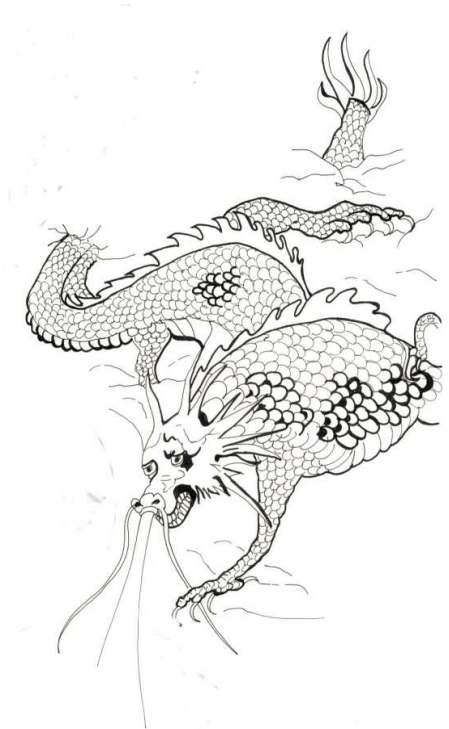
IL DRAGO CINESE DI PRIMAVERA

di Fabio Petrella

Si può dire con certezza quasi assoluta che nell'immaginario cinese il Drago si trova al primo posto per importanza: può essere considerato addirittura l'emblema stesso della Cina. Di tutti i draghi che costellano la mitologia, l'arte, la cultura dotta e la tradizione popolare, ci occuperemo qui del Drago verde (o verde/azzurro) dell'est, che segna il tempo dell'equinozio di primavera. Esso appare sottoforma di costellazione (uno dei 28 xiu della Bussola Cinese) al meridiano dei cieli cinesi proprio al momento "clou" dell'equinozio primaverile. La sua simbologia è strettamente collegata all'incipit del nuovo ciclo solare scandito dal ritmo stagionale: rappresenta una calda energia prorompente che scioglie il ghiaccio invernale e dà impulso al nuovo rigoglio vegetativo. Il Drago della Primavera rappresenta la novità, il nuovo, il cambiamento che bussa alla porta del vecchio e si propone come una ventata d'aria fresca. Ecco che questo rinnovamento, il nuovo ordine delle cose, porta la rivoluzione, spazza via le ragnatele del pregiudizio, la cautela e la prudenza.

Un altro significato importante associato al Drago di Primavera è la crescita, la spinta vigorosa verso l'alto che hanno le piante in questo periodo. Dunque il simbolo nascosto è la spiritualità, inteso come movimento ascendente verso il cielo: l'elevazione. Il Drago di Primavera è molto focoso e coraggioso, dovendo fronteggiare i colpi di coda dell'inverno, dell'atteggiamento reazionario. Punta in alto, e qui rischia perché il giovane virgulto può incappare in qualche malanno, senza peraltro avere il nerbo, il legno più robusto a sostenerlo.

Errori di calcolo ed imprudenze, poca cautela e congelamenti improvvisi possono tarpare le ali a queste impavido Drago.



Se vogliamo applicare nelle nostre case (il microcosmo) quanto secondo i saggi cinesi è scritto nel macrocosmo all'orizzonte dell'equinozio di primavera, dovremo prestare molta attenzione alla direzione est.

Se ci sarà la porta d'ingresso saranno frequenti le novità, le visite di persone brillanti e giovani, e la casa non mancherà di energia di vita, di occasioni per il cambiamento, di momenti di incontro per la gioia dell'amicizia e dello spirito.

Anche una buona vista dalle finestre a est porterà fortuna.

Viceversa mancanze di aperture a est e scarsità di caratteri Drago come il colore verde, il materiale legno o le forme verticali, porteranno la casa ad un eccessivo ancoraggio a valori materiali, alla staticità mentale, alla scarsa disponibilità al cambiamento.

Chi vuole progredire nel cammino spirituale non potrà fare a meno di orientare la propria biblioteca, il proprio angolo della meditazione a est, e magari, se ha il pollice verde, coltivare una bella pianta di crescita vigorosa, dal portamento eretto.